

Ieri riunione dei partiti della maggioranza capitolina sui problemi dell'assetto urbanistico

Un nuovo volto per a città con la revisione del piano regolatore

Cade la logica del gigantismo e della crescita indiscriminata. Rispondere ai bisogni dei cittadini - Un asse direzionale di dimensioni ridotte per rompere la morsa sul centro storico

Quale volto per la città? La discussione sui temi urbanistici, che in questi ultimi anni ha avuto per protagonisti non più soltanto gli esperti ma larghissime masse di cittadini, sta giungendo ad un momento di « stretta »: ieri, rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza capitolina si sono riuniti attorno ad un tavolo per discutere le linee di revisione del piano regolatore. Su questo stesso argomento a fine mese l'amministrazione comunale ha indetto un convegno e si prevede che a partire dai primi giorni di luglio l'intera questione sarà il fulcro dell'ingresso in carica di Giulio Cesare. Il programma discusso ieri, e, insomma, aperto alla critica e al confronto, è un'intesa tra tutte le forze politiche democratiche: è aperto anche, come è ovvio, alla discussione alle osservazioni e ai contributi dei cittadini e degli organismi del decentramento.

L'esame delle proposte. Alla riunione di ieri, a cui hanno partecipato, coi membri della giunta, i rappresentanti del gruppo dirigente delle Federazioni provinciali di PCI, PSI, PSDI e PRI, sono state presentate le relazioni sui problemi urbanistici del centro storico, dell'edilizia e delle borgate elaborate dagli assessori competenti sulla base della discussione avvenuta tra le forze della

maggioranza nei mesi scorsi. Il programma era di alcuni giorni di tempo perché i partiti possano esaminare accuratamente le proposte avanzate e la discussione riprenda il 16 giugno. Con il dibattito di questi mesi e con quello che seguirà nelle settimane a venire si affrontano alcuni nodi politici ancora aperti, si mettono le mani su una materia che fino a qualche anno fa è stata campo di manovra esclusivo della più incontrollata speculazione. Non si tratta certo di formulare un piano di sviluppo urbano, ma di un progetto, insomma, di risarcimento della città che è venuta « deo facto » anche il progetto di un nuovo piano di lavoro e dell'occupazione.

Programma a misura d'uomo. Partendo da queste considerazioni si sta lavorando ad un programma serio, razionale e allo stesso tempo a misura dell'uomo e dei suoi bisogni, superando gli errori più clamorosi del vecchio piano regolatore del '62 ed eliminando, per quanto possibile, le « direttive positive » che lo quel progetto erano contenute. La revisione di cui oggi si discute, è la conclusione di un cammino lento e difficile della programmazione urbanistica della nostra città. Un programma che, almeno fino al '74 quando venne approvata una consistente variante che segna un primo momento di svolta, è rimasta lettera morta. Se il piano regolatore, infatti, lasciava molto a desidero, era infarcito di concessioni alla speculazione, bisogna anche dire che lo sviluppo seguente della città si è mosso in una direzione opposta a quella indicata dai vecchi programmi. Il centro storico, cioè, è stato fatto al '74 quando venne approvata una consistente variante che segna un primo momento di svolta, è rimasta lettera morta.



Le direttrici del progetto

La fine del gigantismo e della « macchia d'olio », il blocco della speculazione edilizia selvaggia, e di contro l'avvio di una razionale programmazione che risponde alle esigenze di risarcimento e riqualificazione del tessuto urbano, favorendo la crescita dell'occupazione e delle attività produttive. Insomma, in una frase, un uso diverso del « patrimonio città » sono questi i binari su cui marcia il nuovo programma urbanistico che la maggioranza ha discusso ieri. Prima di tutto viene abbandonata l'ipotesi di fondo del vecchio piano regolatore del '62, che prevedeva la crescita della città fino a oltre cinque milioni di abitanti. Negli ultimi anni il flusso migratorio si è ridotto fino a raggiungere il « punto zero » e anche il « saldo naturale » è sceso a zero. Roma, in altre parole, non è più una megalopoli. Di conseguenza, anche l'espansione residenziale si deve adeguare a questo dato e a questa scelta.

ASSE DIREZIONALE - Si prevede un'area attrezzata che dovrà rispondere alla richiesta di aree ed edifici per le attività economiche e amministrative in generale. L'asse sarà di 7 milioni di metri cubi, contro le decine di milioni previsti nel '62, concentrati nelle zone di Pietralata, Torre Spaccata e Ippolito Nievo. Di questi 7 milioni di metri cubi, 3 milioni e mezzo sono stati richiesti da ministri e banche. Questo progetto vanifica l'ipotesi, avanzata a suo tempo, del cosiddetto « piano marginale », che prevedeva la creazione di zone direzionali sparpolate in tutta la città. Agli uffici pubblici decentrati saranno riservati soltanto 15.000 metri cubi per ogni circoscrizione.

L'appuntamento è fissato per le ore 9

Gli operai della Romanazzi manifestano al ministero

Domani scendono in sciopero i diecimila alimentari

Manifestazione degli operai della Romanazzi, stamane di fronte al ministero del Lavoro. Al pomeriggio, sciopero di tutti i dipendenti delle fabbriche metalmeccaniche romane e di altre categorie. Con questa iniziativa le organizzazioni sindacali vogliono sollecitare il ministero a una rapida convocazione delle parti. L'onorevole Anselmi - dice un comunicato del Consiglio d'azienda - non può continuare a ignorare questa vertenza. Il gruppo dirigente della Romanazzi, stamane di fronte al ministero del Lavoro, ha partecipato ad una delegazione di tutte le fabbriche metalmeccaniche romane e di altre categorie. Con questa iniziativa le organizzazioni sindacali vogliono sollecitare il ministero a una rapida convocazione delle parti. L'onorevole Anselmi - dice un comunicato del Consiglio d'azienda - non può continuare a ignorare questa vertenza.

Nascondevano droga per quasi un miliardo di lire

Banda di spacciatori presa con 300 chili di marijuana

Le indagini avviate tre mesi fa dopo la cattura di un cittadino colombiano - La operazione condotta contemporaneamente a Roma, Torino, Bologna e Venezia

Otto trafficanti di marijuana sono stati arrestati dalla guardia di finanza nel corso di un'indagine a largo raggio, scattata contemporaneamente a Roma, Torino, Bologna e Venezia. Nei doppi fondi dei bagagli dei componenti la banda sono stati trovati e sequestrati trecento chili di erba, per un valore « all'ingrosso » che sfiora il miliardo di lire. La marijuana viene poi rivenduta ai consumatori a non meno di cinquanta lire il grammo. Nella rete predisposta dall'aeroporto di Fiumicino, il « grosso » è stato sequestrato. Il « grosso » è stato sequestrato. Il « grosso » è stato sequestrato.

Incontri decisivi per l'intesa alla Regione

È previsto per questo pomeriggio, a Palazzo Guglielmi, il primo dei due incontri tra i quattro partiti della maggioranza regionale e la DC, convocati per verificare le possibilità di unificare la proposta di intesa istituzionale avanzata il 12 maggio dalla delegazione socialista.

Le assurde pretese della società « Acqua Marcia » nei confronti di Comune e ACEA

Sull'acqua una taglia di 11 miliardi

Ai primi di luglio l'udienza in appello della annosa controversia giuridica - Gli ex proprietari vogliono riscuotere ancora i profitti sul flusso idrico - La concessione è scaduta tredici anni fa - Dichiarazione di Della Seta

E una delle « taglie » più inverosimili che si possano pretendere: vattina dovrebbe essere il Comune di Roma, e con l'amministrazione tutti i cittadini della capitale. E' stata avanzata la società « Acqua Marcia » sostiene che il Comune e ACEA le debbono ben undici miliardi per un preteso « diritto » acquisito sull'acqua della sorgente, ma il grado della concessione esercitata per quasi un secolo sia scaduto ormai da tredici anni. Nella prima settimana di luglio, si dovrebbe giungere a una stretta della vicenda che, come tutti sanno, è finita in tribunale: la corte d'Appello deciderà se la « taglia » pretesa dagli ex proprietari dell'acquedotto Marcia è « legittima » oppure no. E non è escluso che l'assurda richiesta di « risarcimento » non venga alla fine accolta per via di quelle curiose acrobazie giudiziarie, che forse soltanto i cavilli e certe norme

La sentenza emessa ieri a tarda sera

Pene per 24 anni ai rapitori della piccola Spallone

Mario Carbone e Orazio Buza condannati a 9 anni, La Losito a 6 - Concesse le attenuanti

Pene per 24 anni di carcere sono stati inflitte ieri dal giudice della nona sezione del tribunale ai responsabili del sequestro della piccola Patrizia Spallone, di 9 anni, che fu rapita la mattina del 22 aprile scorso mentre si recava a scuola e ritrovata due giorni dopo su indicazioni dei suoi stessi « carcerieri », che si erano costituiti ai carabinieri. La corte ha condannato Mario Carbone e Orazio Buza a 9 anni, e Alessandro Losito a 6 anni. A tutti e tre gli imputati sono state riconosciute le attenuanti generiche e la donna ha usufruito anche di quelle specifiche per il ruolo particolare da lei avuto nella liberazione della bambina.

OGGI ALLE 18 ATTIVO SUL VOTO PER LA LEGGE SULL'ABORTO

Oggi alle ore 18, nel teatro della federazione romana del PCI in via dei Condotti, si svolgerà un attivo straordinario del partito e della PCIU con il compenso elettorale della « Strategia elettorale » del PCI. All'ordine del giorno saranno le « valutazioni » sul lavoro svolto dalla legge dell'aborto.

Nuova giunta comunale PCI-PSI a Montalto di Castro

Con l'elezione del nuovo sindaco, il comunista Francesco Spallone, è stata formata una giunta comunale PCI-PSI e conclusa la crisi al comune di Montalto di Castro. Il sindaco è stato eletto il socialista Alessandro De Maria. La giunta della nuova amministrazione è stata composta da sei consiglieri, tre del PCI e tre del PSI. L'accordo programmatico prevede tra l'altro la formazione di una commissione per studiare il problema della centrale idroelettrica, che dovrà sorgere nel territorio comunale in località Pian dei Cangini. La commissione sarà composta da rappresentanti di tutti i partiti, i sindacati, le organizzazioni economiche e sociali di Montalto, avrà il compito di studiare le proposte di legge e di partecipare a tutte le fasi di realizzazione dell'impulso. Quanto alla giunta comunale, è stata composta da sei consiglieri, tre del PCI e tre del PSI.

COMITATO REGIONALE - I convocati per oggi alle 17

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO - I convocati per oggi alle 17

COMITATO DIRETTIVO - Da oggi il direttivo si riunisce

COMITATO DI ZONA - Da oggi il comitato di zona si riunisce

SESTIERI E CELLULE AZIENDALI - I convocati per oggi

UNIVERSITARIA - SCIENZE a ore 20 assemblea in sezione

CORSI E SEMINARI TECNICI - I convocati per oggi

SESTIERI E CELLULE AZIENDALI - I convocati per oggi